

L'ADR "TRASPORTO SU STRADA DI MERCI PERICOLOSE"

ADR è l'acronimo di "*Accord Dangereuses Route*", sintesi di "*Accord europeen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route*", ossia "*Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada*", i cui contenuti sono aggiornati ogni due anni. Esso specifica:

- le merci pericolose il cui trasporto internazionale è proibito;
- le merci pericolose il cui trasporto internazionale è autorizzato e le condizioni riguardanti tali merci (comprese le esenzioni), per quanto concerne in particolare:
 - la classificazione delle merci, compresi i criteri di classificazione e i relativi metodi di prova;
 - l'utilizzazione degli imballaggi (compreso l'imballaggio in comune);
 - l'utilizzazione delle cisterne (compreso il loro riempimento);
 - le procedure di spedizione (comprese la marcatura e l'etichettatura dei colli e la placcatura e la marcatura dei mezzi di trasporto, come pure la documentazione e le informazioni richieste);
 - le disposizioni concernenti costruzione, prova e approvazione degli imballaggi e delle cisterne;
 - l'utilizzazione dei mezzi di trasporto (compreso il carico, il carico in comune e lo scarico).

Ogni soggetto coinvolto nel trasferimento di merci pericolose (speditore, caricatore, trasportatore, destinatario) ha dei precisi obblighi a cui attenersi.

Lo **speditore** è l'impresa che spedisce merci pericolose per conto proprio o per conto terzi, quando il trasporto è effettuato sulla base di un contratto di trasporto. Lo speditore provvede alla classificazione delle merci, alla scelta degli imballaggi (o dei contenitori o delle cisterne) appropriati in relazione alle caratteristiche di pericolo delle merci, nonché fornire al trasportatore tutti i documenti necessari per poter effettuare il trasporto in conformità a quanto prescritto nonché in sicurezza. Tra i documenti necessari per il trasporto stradale di merci pericolose che il trasportatore deve fornire ai membri dell'equipaggio, ci sono le "Istruzioni Scritte", redatte nella lingua/lingue che l'equipaggio possa leggere e comprendere, riportanti le istruzioni da seguire in situazioni di emergenza in caso d'incidente.

Il **trasportatore** è l'impresa che effettua il trasporto con o senza contratto di trasporto.

Il **caricatore**, l'impresa che:

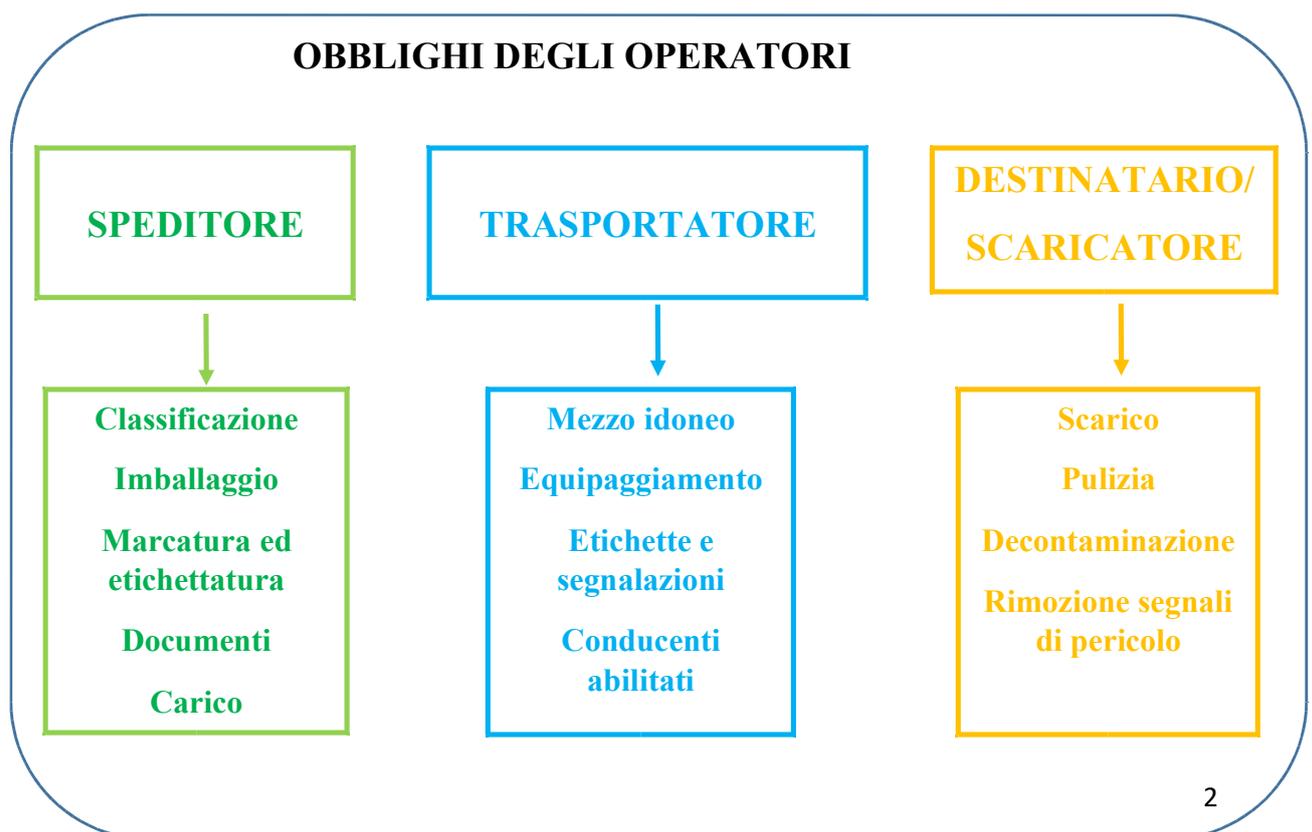
- carica merci pericolose imballate, piccoli container o cisterne mobili in o su un veicolo o container; oppure
- carica un container, un container per il trasporto alla rinfusa, un CGEM, un container-cisterna o una cisterna mobile su un veicolo.

L' imballatore, l'impresa che riempie con le merci pericolose gli imballaggi, compresi i grandi imballaggi e i GIR, e se il caso, prepara i colli ai fini del trasporto.

Il destinatario, il destinatario secondo il contratto di trasporto. Se il destinatario designa un terzo conformemente alle disposizioni applicabili al contratto di trasporto, quest'ultimo è considerato come il destinatario ai sensi dell'ADR. Se il trasporto si effettua senza contratto di trasporto, l'impresa che prende in carico le merci pericolose all'arrivo deve essere considerata come destinatario.

Lo scaricatore, l'impresa che:

- rimuove un container, un container per il trasporto alla rinfusa, un CGEM, un container cisterna o una cisterna mobile da un veicolo; oppure
- scarica merci pericolose imballate, piccoli container o cisterne mobili da un veicolo o da un container; oppure
- scarica merci pericolose da una cisterna (veicolo-cisterna, cisterna smontabile, cisterna mobile o container-cisterna) o da un veicolo-batteria, da una MEMU o da un CGEM o da un veicolo, da un grande container o da un piccolo container per il trasporto alla rinfusa o da un container per il trasporto alla rinfusa.



La formazione professionale dei conducenti

E' previsto che i **conducenti dei veicoli** destinati ai trasporti nazionali ed internazionali di merci pericolose su strada, devono essere muniti di apposito **certificato di formazione professionale** previsto dall'ADR, noto anche come "patentino ADR". Il certificato di formazione professionale ha una validità massima di cinque anni.

Il consulente della sicurezza ADR

Ogni impresa la cui attività comporta trasporti di merci pericolose per strada, oppure operazioni di carico, scarico, riempimento o imballaggio connesse a tali trasporti, deve designare **un consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose**, non necessariamente dipendente dell'azienda.

Il consulente deve verificare l'osservanza delle disposizioni in materia di trasporto merci pericolose, consigliare l'impresa nelle relative operazioni, provvedere alla redazione di una relazione annuale (entro il mese di febbraio, successivo all'anno di riferimento) e di una in caso di incidente.

Il consulente deve essere titolare di apposito certificato di formazione professionale avente la validità di cinque anni, rinnovato se il titolare, nel corso dell'anno precedente alla scadenza, ha superato un esame di controllo (non è più sufficiente l'aver frequentato solamente il corso).

Le classi ADR

Ogni sostanza pericolosa può presentare più caratteristiche di pericolo e, quindi, comportare più rischi che possono determinarsi per i motivi più diversi.

Nel trasporto su strada si considerano, in genere, i due rischi più importanti definiti come:

- Rischio principale,
- Rischio (o rischi) secondario.

Il rischio principale caratterizza l'inquadramento di una materia pericolosa in una determinata classe

In relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolo, le merci pericolose vengono raggruppate nelle seguenti 13 classi di pericolo:

Classe 1 – Materie ed oggetti esplosivi;

Classe 2 – Gas;

Classe 3 – Liquidi infiammabili;

Classe 4.1 – Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi

desensibilizzati;

Classe 4.2– Materie soggette ad accensione spontanea;

Classe 4.3 – Materie che, a contatto con l’acqua, sviluppano gas infiammabili;

Classe 5.1 – Materie comburenti;

Classe 5.2 – Perossidi organici;

Classe 6.1– Materie tossiche;

Classe 6.2– Materie infettanti;

Classe 7 – Materiali radioattivi;

Classe 8 – Materie corrosive;

Classe 9 – Materie ed oggetti pericolosi diversi

Ogni materia pericolosa oltre ad essere inquadrata in una ben determinata classe, viene individuata singolarmente attraverso un numero di quattro cifre (**NUMERO ONU**) e una denominazione ufficiale.

Gli imballi e le etichette

Importante sono anche gli imballi e le etichette. Al fine di garantire la più totale sicurezza durante il trasporto, l’imballo deve essere progettato su misura della merce. Inoltre, l’imballo stesso deve aver superato adeguati test di collaudo, rispondere a determinati requisiti di garanzia di qualità, e presentare un simbolo di identificazione. Le marcature e le etichettature, invece, utilizzano simboli diversi per identificare il tipo di pericolo, e devono essere sempre ben visibili sul mezzo di trasporto, con una grandezza predefinita dalla normativa stessa.

La documentazione di trasporto

Il conducente di un veicolo che trasporta merci pericolose in regime ADR, secondo la normativa attualmente in vigore, deve essere munito dei seguenti documenti:

- carta di circolazione del veicolo;
- certificato speciale di approvazione ADR del veicolo, c.d. “barrato rosa” (ora anche per i trasporti nazionali, oltre che per gli internazionali per i quali era già obbligatorio);
- patentino ADR (CFP);
- licenza di pubblica sicurezza per il trasporto di gas tossici (ove prevista);
- documento di trasporto;

- consegne scritte di sicurezza (c.d. istruzioni di sicurezza o trem card), da non confondere con la "scheda prodotto", secondo lo schema dell'ADR.

La documentazione di trasporto per poter essere ritenuta valida per eventuali controlli deve indicare alcune caratteristiche: ad esempio, il numero dei colli, la designazione della merce, il mittente e il destinatario e la quantità totale di merce pericolosa. Specifiche etichettature devono essere apposte nel caso in cui si tratti di merci pericolose per l'ambiente. Inoltre, tutta la documentazione deve essere conservata dopo il trasporto per un periodo di 3 mesi.

Lo speditore e il trasportatore non sono i soli ad avere degli obblighi a loro carico. Anche il destinatario, infatti, deve rispettare la normativa al momento dello scarico. In particolare gli spetta il compito di pulizia e decontaminazione del mezzo utilizzato, in modo da ristabilire l'originale stato del mezzo di trasporto. Sempre al destinatario, inoltre, spettano il dovere della rimozione delle etichettature relative ai pericoli di infiammabilità, tossicità, radioattività, corrosività e altro.